SEMINARIO REGIONALE

«IL TRATTAMENTO DEL DISAGIO PSICHICO PERINATALE»

BOLOGNA, 28 SETTEMBRE 2022

STRUTTURAZIONE DELLA RELAZIONE TERAPEUTICA CON IL BAMBINO E LA COPPIA GENITORIALE: ATTACCAMENTO SICURO, LINEE DI INTERVENTO PSICOTERAPICO

RICCARDO BERTACCINI

AUSL ROMAGNA, UONPIA FORLÌ-CESENA

RICCARDO.BERTACCINI@AUSLROMAGNA.IT

COSTRUTTIVISMO
APPROCCIO EVOLUZIONISTA
TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

OGNI INDIVIDUO INTERAGISCE ATTIVAMENTE CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE, CO-COSTRUENDO IL PROPRIO PERCORSO DI CRESCITA ATTRAVERSO UNA DIALETTICA COSTANTE FRA SE' E L'ALTRO.

OBIETTIVO E' LA COSTRUZIONE DI DI UNA COERENZA SOGGETTIVA CHE FAVORISCA LA MIGLIOR ESPRESSIONE POSSIBILE DEL PROPRIO POTENZIALE EVOLUTIVO, FAVORENDO L'ADATTAMENTO.

TALE PROCESSO TROVA ORIGINE NELLA QUALITÀ DELLE

RELAZIONI PRIMARIE DI ATTACCAMENTO.

TEORIA DELL' ATTACCAMENTO

LA CORNICE CONCETTUALE PIÙ CONSONA AD INTEGRARE SIA GLI ASPETTI MATURATIVI DELLA CONOSCENZA SIA LE INFLUENZE DEI CONTESTI AMBIENTALI E AFFETTIVI DELLA STORIA PERSONALE

COLORO CHE DURANTE L'INFANZIA SI SONO TROVATI IN CONDIZIONI DI AVVERSITÀ, MA HANNO AVUTO UN AIUTO E

UN SOSTEGNO COMPRENSIVO, ANCHE NELLE CRISI ATTUALI

CONSERVERANNO LA SPERANZA CHE SI VERIFICHI QUALCOSA DI SIMILE.

COLORO CHE NELL'INFANZIA HANNO INCONTRATO SOLO

RIMPROVERI E DISPREZZO, SI ASPETTERANNO LO STESSO

TRATTAMENTO QUANDO SI TROVERANNO A CONFRONTO CON

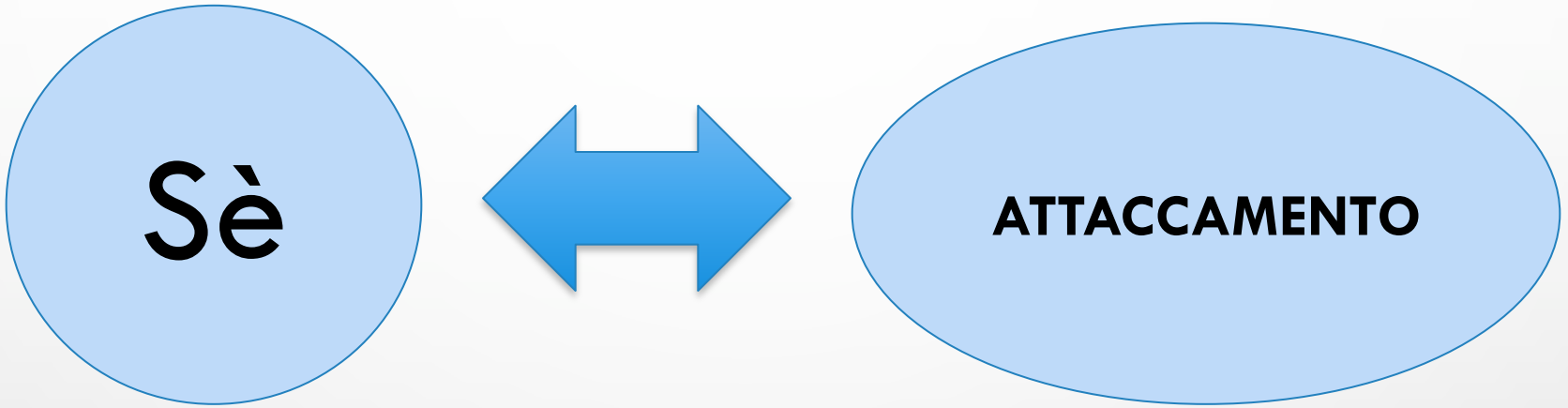
DIFFICOLTÀ NELLA VITA ADULTA

(BOWLBY)

Età Adulta
Adolescenza
Pre-
Adolescenza
Età Scolare
Prima
infanzia e
età
prescolare
“Il Sé nel suo divenire”

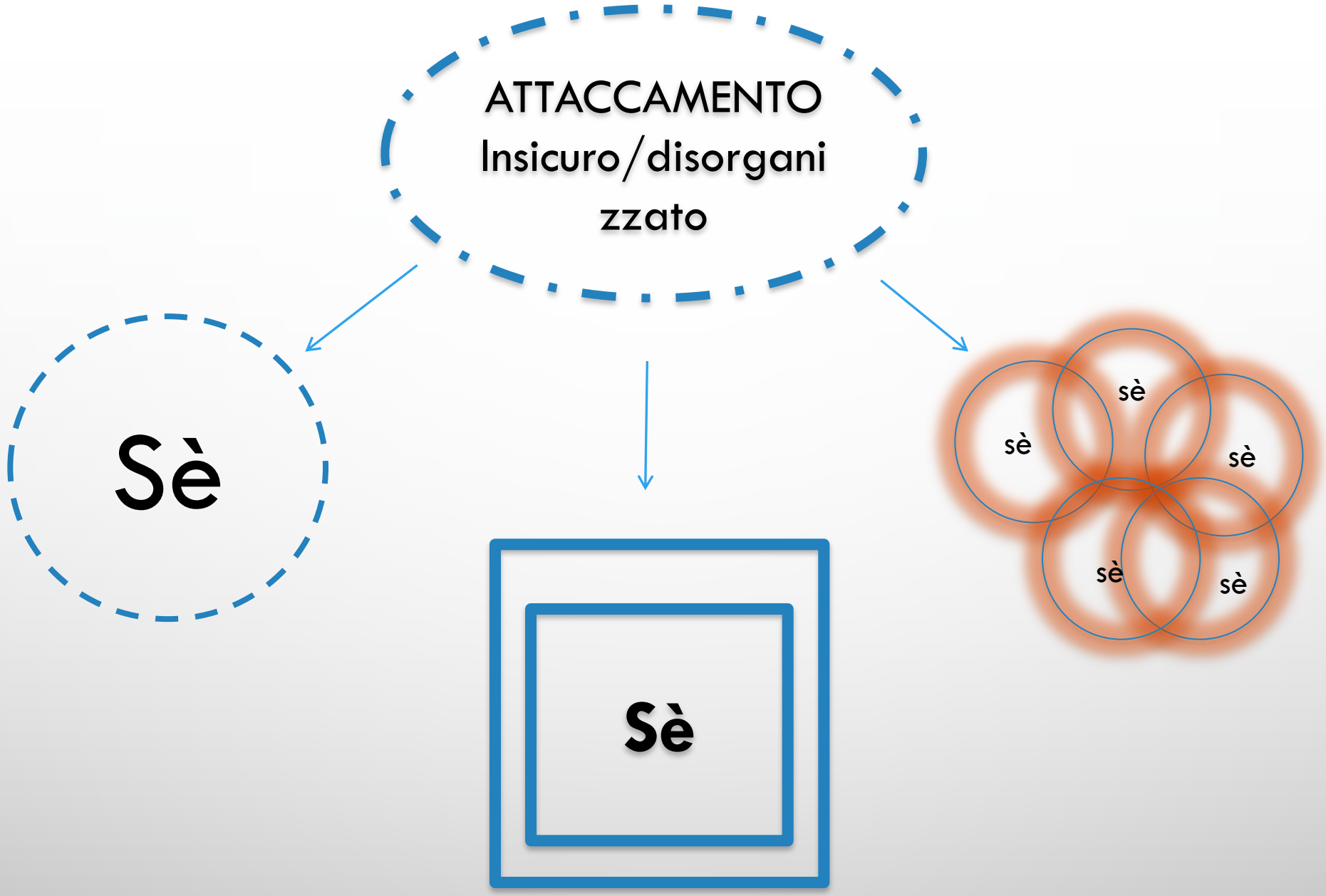
Età Adulta
Adolescenza
Pre-
Adolescenza
Età Scolare
Prima
infanzia e
età
prescolare
SELF
“Il Sé nel suo divenire”

PROCESSI DI INTERDIPENDENZA TRA ATTACCAMENTO E SÉ



Unicità
Unitarietà
Stabilità

Unicità
Unitarietà
Stabilità


ATTACCAMENTO
Insicuro/disorganizzato
Sè
Sè
sè
sè
sè
sè
sè
sè

L’ATTACCAMENTO E SPECIALMENTE IL RAPPORTO DI RECIPROCITÀ CON LA FIGURA DI ATTACCAMENTO È

IL PRIMO ELEMENTO,

CHE **CONSENTE DI RICONOSCERSI COME INDIVIDUO** E DI STABILIRE I PRIMI RAPPORTI CON IL MONDO CIRCOSTANTE.

ESSERE RICONOSCIUTO COME INDIVIDUO:

CG ATTRIBUISCE AL BAMBINO IL RUOLO DI

AGENTE MENTALE

FAVORISCE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE E DELLA FUNZIONE RIFLESSIVA

- PIAGET CONSIDERAVA L'APPRENDIMENTO DEL BAMBINO FORMATO DA UNA SERIE DI STADI: IL RAGGIUNGIMENTO DELLO STADIO SUCCESSIVO AVVIENE PER MATURAZIONE COGNITIVA E SUPERAMENTO DI QUELLO PRECEDENTE.

- VYGOTSKIJ, AL CONTRARIO, CONSIDERAVA IL BAMBINO COME DOTATO DI UN POTENZIALE CHE GLI PERMETTE DI ACQUISIRE NUOVE CONOSCENZE NEL MOMENTO IN CUI ENTRA IN CONTATTO CON SOGGETTI AVENTI UNA MATURAZIONE COGNITIVA E UNA CULTURA MAGGIORE DI QUELLA PRESENTATA DAL BAMBINO STESSO. QUESTO SCAMBIO DI COMPETENZE AVVIENE NELLA **ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE** E L'AIUTO SUPPORTO FORNITO AL BAMBINO DA UN ADULTO PRENDE IL NOME DI **SCAFFOLDING**.

ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE

DISTANZA FRA LIVELLO DI SVILUPPO ATTUALE

E LIVELLO DI SVILUPPO POTENZIALE

CHE PUÒ ESSERE RAGGIUNTO

CON L'AIUTO DEGLI ALTRI

GENITORIALITÀ:

“È UN COMPITO CHE RICHIEDE SENSIBILITÀ AI BISOGNI DEL FIGLIO, COMUNICAZIONE SOCIALE, ESPRESSIVITÀ EMOTIVA E CONTROLLO”

(RUTTER, 1985)

“GLI ASPETTI FUNZIONALI DELLA RELAZIONE GENITORE-BAMBINO SONO: ATTACCAMENTO E LEGAME, VIGILANZA E PROTEZIONE, REGOLAZIONE FISIOLOGICA, REGOLAZIONE E CONDIVISIONE DEGLI AFFETTI, GIOCO E APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO, AUTOCONTROLLO E DISCIPLINA, VALORIZZAZIONE DELLA PREDISPOSIZIONE ALL’INTERAZIONE SOCIALE “

(EMDE, 1991)

GENITORIALITÀ COME CAPACITÀ DEL GENITORE DI PERMETTERE AL BAMBINO DI CRESCERE DAL PUNTO DI VISTA FISICO, COGNITIVO, SOCIALE, EMOZIONALE E SPIRITUALE E COME CAPACITÀ DI RISPONDERE AI BISOGNI EVOLUTIVI DEL FIGLIO.

CONDIZIONATA DA:

- MODELLI CULTURALI / AMBIENTE E CONDIZIONE SOCIALE
- PERSONALITÀ E STORIA DEL GENITORE
- CONIUGALITÀ E CO-GENITORIALITÀ
- TEMPERAMENTO E EVENTUALI CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL BAMBINO

SENSIBILITÀ:

LA SENSIBILITÀ ADULTA È QUALUNQUE CONFIGURAZIONE DI COMPORTAMENTO CHE FA PIACERE AL LATTANTE E AUMENTA IL BENESSERE E L'ATTENTIVITÀ DEL BAMBINO, RIDUCENDO LA SUA SOFFERENZA E/O IL SUO DISINGAGGIO.

(CRITTENDEN)

GLI INGREDIENTI DELLA SENSIBILITÀ E RESPONSIVITÀ

⇨ PERCEZIONE ACCURATA DEI SEGNALI ESPLICITI E DELLE COMUNICAZIONI IMPLICITE DEL BAMBINO

⇨ INTERPRETAZIONE ACCURATA DEI SEGNALI PERCEPITI

⇨ SINTONIZZAZIONE AFFETTIVA (CONDIVISIONE EMPATICA)

⇨ RISPOSTA COMPORTAMENTALE

⇘ PRONTEZZA

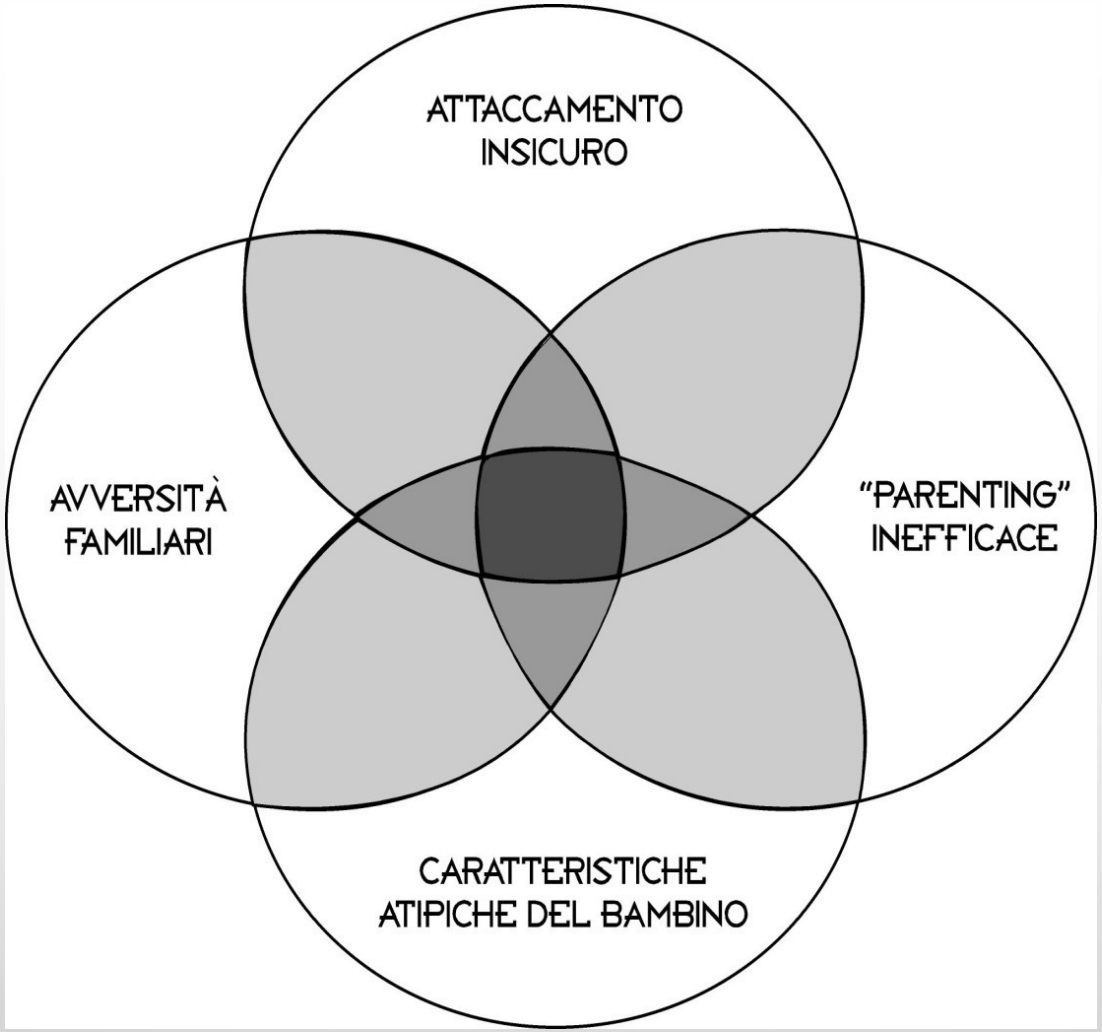
⇘ APPROPRIATEZZA

- TIPO DI RISPOSTA

- LIVELLO DI RISPOSTA

- COMPLETEZZA DELLA RISPOSTA

⇨ COSTANZA (PREVEDIBILITÀ)


ATTACCAMENTO
INSICURO
AVVERSITÀ
FAMILIARI
"PARENTING"
INEFFICACE
CARATTERISTICHE
ATIPICHE DEL BAMBINO

CARE-INDEX

- INTERAZIONE DI GIOCO VIDEOREGISTRATA DI 3 MINUTI (SETTING LIBERO)

- VERSIONE INFANT (0-36 MESI)
- VERSIONE TODDLERS (ANCHE FINO AI 5 ANNI)

- CODIFICATORI FORMATI

- 10-15 MINUTI PER CODIFICARE

CARE-INDEX

- PREDICE I MALTRATTAMENTI E LA TRASCURATEZZA
- PREDICE I DISTURBI PSICOSOCIALI
- PREDICE I DISTURBI PSICOSOMATICI

DEFINIZIONI FUNZIONALI

- IL COMPORTAMENTO PUÒ AVERE SIGNIFICATI DIVERSI;
- COSTRUZIONE DIADICA DEL SIGNIFICATO INTERPERSONALE;
- APPARENZA VERSUS REALTÀ

  (LE INTENZIONI E I SENTIMENTI NEGATIVI SONO SPESSO CAMUFFATI).

7 ASPETTI DEL COMPORTAMENTO

1. ESPRESSIONE DEL VOLTO
2. ESPRESSIONE VOCALE
3. POSIZIONE E CONTATTO CORPOREO
4. AFFETTO
5. SUCCESSIONE DI TURNI
6. CONTROLLO
7. SCELTA DI ATTIVITÀ

DIMENSIONI AFFETTIVE

DIMENSIONI COGNITIVE

COSTRUTTI VALUTATI

ADULTO

1. SENSIBILITÀ
2. CONTROLLO
3. NON RESPONSIVITÀ

BAMBINO

1. COOPERAZIONE
2. COMPULSIVITÀ
3. DIFFICOLTÀ
4. PASSIVITÀ

ADULTI SENSIBILI – BAMBINI COOPERANTI

ADULTI CONTROLLANTI – BAMBINI DIFFICILI

ADULTI NON RESPONSIVI – BAMBINI PASSIVI

CARE-INDEX E GENITORIALITÀ

1° LIVELLO VIDEOFEEDBACK:

AIUTARE IL GENITORE AD *AUTOSSERVARSI* NELLA CONCRETEZZA (**DIMENSIONE EPISODICA**) DEL RAPPORTO COL FIGLIO

LAVORARE SUI LEGAMI DI ATTACCAMENTO IN DIRETTA

BAMBINO COME AGENTE MENTALE

FOCUS SULLA FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO VERSUS MORFOLOGIA

CARE-INDEX E GENITORIALITÀ

2° LIVELLO VIDEOFEEDBACK

LAVORO SULLE *RAPPRESENTAZIONI* DEL GG RELATIVE ALLA PROPRIA STORIA D'ATTACCAMENTO

FOCUS È LO STATO MENTALE DEL GG

- PREVALENZA ASPETTI "*DISTANZIANTI*":MAGGIORE CAPACITÀ DI RECUPERO E INTEGRAZIONE DELL'ESPERIENZA EMOZIONALE
- PREVALENZA ASPETTI "ENMESHED": MAGGIORI CAPACITÀ DI ORDINAMENTO COGNITIVO DELL'ESPERIENZA EMOTIVA DISREGOLATA.

DAI COLLOQUI CON KATIA:

“… QUANDO T. PIANGE VADO IN PANICO, E SE NON SMETTE PIÙ? TIPO… CHE PIANGE PER GIORNI E GIORNI… (RIDE)”

“… A VOLTE MI FA MALE, MI DA LE BOTTE, QUANDO LA ALLATTO GIÀ LÌ LEI MI MORDE, MI FACE MALE.. SEMBRA CHE CE L’ABBIA CON LA SUA MAMMA (RIDE), SE È COSÌ IO NON LA VOGLIO MICA ! (RIDE)”

“… È TROPPO DIFFICILE STARE CON LEI, LE VOGLIO BENE, MA È TROPPO DIFFICILE… TROPPO DOLOROSO PER ME , LEI DIVENTA GRANDE E IO NON SONO ANCORA PRONTA, NON POSSO CHIEDERLE DI ASPETTARMI.”

IL LAVORO SULLO STATO MENTALE DEL GENITORE È PRIMARIO E PRIORITARIO RISPETTO A QUALSIASI INTERVENTO “SEMPLICEMENTE” PSICOEDUCATIVO SULLA GENITORIALITÀ

GRAZIE

PER

L'ATTENZIONE